

Intesa italo-slovena sulle borse elettriche

Intesa tra Italia e Slovenia sulle Borse elettriche. I ministeri dello Sviluppo economico, italiano, e dell'Economia, sloveno, hanno firmato venerdì un memorandum per sostenere Gme e Bsp (le rispettive Borse) nel processo di assegnazione di capacità di trasmissione transfrontaliera mediante aste implicite, organizzando il *coupling* dei mercati del «giorno prima» alla frontiera italo-slovena. Obiettivi del Progetto di Market Coupling è quello di progettare un meccanismo più efficiente per gestire le congestioni transfrontaliere nell'orizzonte temporale *day-ahead* (il giorno pri-

ma) e dare sostegno alla creazione di un più ampio mercato dell'energia all'ingrosso, per conseguire miglioramenti del benessere in ambito comunitario; ridurre al minimo i rischi e i costi operativi di negoziazione sostenuti dagli operatori attraverso l'assegnazione simultanea di energia e potenza di trasmissione nei mercati *day-ahead* (aste implicite di diritti di trasmissione) e favorire la formazione di un segnale di prezzo efficiente che rifletta il valore della capacità di trasmissione transfrontaliera.

Il ruolo dei rispettivi ministeri sarà inoltre quello di informare in caso di cambiamento delle normative. La firma del memorandum rappresenta la base istituzionale per il lavoro dei gruppi composti dagli esperti nazionali, che hanno già iniziato le proprie attività e hanno già raggiunto accordi che saranno confermati prossimamente con la stipula di un contratto definitivo.

La Borsa del gas ha lo scopo di consentire agli operatori di adempiere all'obbligo di offerta sul mercato regolamentato di una quota delle importazioni di gas prodotto in Paesi non europei. Una Borsa efficiente potrà inoltre favorire lo sganciamento del prezzo del gas da quello del petrolio, contribuendo a contenerne le quotazioni.

